



PICCOLI E MOBILI L'AFFARE DEI COMPUTER PER LAVORARE DA CASA

Lo smartworking e la didattica a distanza hanno spinto a cifre da record le vendite di mini-Pc e chromebook. Come funzionano, quanto costano e come sceglierli

di **Umberto Torelli**

Negli ultimi due anni le vendite dei computer hanno spiccato il volo, con crescite a due cifre, grazie allo smart working e alla didattica a distanza. Secondo gli ultimi dati Idc, il totale dei pezzi venduti nel mondo nel 2021 ha sfiorato i 349 milioni, tra desktop pc da scrivania (88 milioni) e notebook (261 milioni). «È una crescita del 15% rispetto alle consegne del 2020, che già avevano registrato un record con un incremento di oltre il 13% dal 2019», dice Sergio Patano, direttore associato di Idc Italia.

La classifica

Il mercato fa capo sostanzialmente a cinque produttori. La classifica Idc vede Lenovo al primo posto con 81,9 milioni di pezzi venduti e il 23,5% del mercato mondiale: quasi un computer su quattro esce dunque dalle fabbriche dell'azienda cinese, che nel 2005 ha acquisito la divisione pc di Ibm.

Al secondo posto c'è il colosso americano Hp con 74,1 milioni di computer venduti (21,2%). Segue Dell con 59,3 milioni (17%). Più distanziate Apple con 27,7 milioni (8%) e la taiwanese Acer con 23,9 milioni (6,9%).

In Italia i trend di crescita sono analoghi. Il 2021 si è chiuso con oltre 5,5 milioni di unità consegnate, tra desktop e notebook, una crescita annua superiore al 15%. Anche in questo ca-

so, a trainare le vendite da record sono la didattica a distanza e il lavoro agile.

Con la pandemia sono emersi due prodotti: i mini-Pc e i chromebook, per lavorare fuori dall'ufficio o studiare lontano dalla scuola. Agli utenti piacciono per diversi motivi. I minipc, innanzitutto, per le dimensioni ridotte.

Sono pc grandi come una scatola di biscotti, dal peso contenuto in 600 grammi. Montano gli stessi chip dei notebook, ma con la potenza di un desktop e un dispendio di energia dimezzato. Un altro vantaggio è la possibilità di riutilizzare il monitor, la tastiera e il mouse. Per questo lo scorso anno in Italia ne sono stati venduti 405 mila, con una crescita del 24,8% dai 12 mesi precedenti. Spingono all'acquisto anche i prezzi contenuti.

Abbiamo provato minipc Dream Quest con otto Gigabyte di memoria e un disco allo stato solido da 256 Gigabyte. Si compra online a 226 euro, già equipaggiato con Windows 10 Pro. È un buon computer per guardare le serie streaming di Netflix e Amazon Prime, ma anche per le attività personali.

Per chi può spendere di più c'è la nuova serie Asus S1, con i processori Intel di undicesima generazione (499 euro), già predisposti per l'installazione di Windows 11. Salendo di prezzo troviamo Hp Pro Desktop 400 con lettore Dvd e scheda grafica Intel (848 euro).

Con il Covid le vendite si sono impennate: 349 milioni di macchine nel 2021, +28% in due anni. Lenovo, Hp e Dell i big

«Nonostante le dimensioni ridotte i mini-Pc garantiscono ottime performance — dice Giampiero Savorelli, amministratore delegato di Hp Italia —. Sono la soluzione ideale per l'apprendimento a distanza e il lavoro ibrido». Tra i prodotti top c'è il Mac mini di Apple con 512 Gb di disco (1.049 euro), scontato in caso di permuta con un vecchio computer della Mela.

Il caso Google

E i chromebook? In questi due anni di pandemia si sono imposti come computer mobili. L'aspetto è quello di un notebook, ma al posto dei sistemi operativi Windows o MacOS c'è ChromeOs. Dunque i chromebook si integrano con le funzionalità di Google, dall'archiviazione nel cloud alla condivisione di app con i telefonini Android. Questo piace agli utenti perché semplifica l'uso. In Italia, per Idc, l'anno scorso ne sono stati venduti 221 mila pezzi. Tante le offerte per le diverse fasce di prezzo. La taiwanese Acer offre la serie 311 con schermo da 11,6 pollici a 349 euro. Samsung Chromebook 4 ha invece un grande display da 15,6 pollici full Hd, si acquista online a 245 euro. Mentre Lenovo offre IdeaPad Flex, un convertibile con la doppia funzione di tablet da 13,3 pollici, a 399 euro. Ma non cercate chromebook Apple, il prodotto «di Google» non c'è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pit Spot

IL GIRO D'ITALIA DI RANA PER LA CUCINA REGIONALE



a cura di **Aldo Grasso**
pitspotcorriere@gmail.com
in collaborazione con **Massimo Scaglioni**

Rana e Giro d'Italia, un matrimonio ormai consolidato. Non si comunica solo con gli spot: ecco il ritorno di un'iniziativa di sponsorizzazione che dà origine a una nuova linea di pasta fresca, rigorosamente «limited edition». Come raccontare il Giro d'Italia 2022 con la pasta? La risposta è semplice e tiene presente la straordinaria ricchezza culinaria del Belpaese: dal giro in bici al giro culinario. Sono ben quattro le ricette che Giovanni Rana ha pensato per questa edizione del Giro: «Pesto, Patate e Fagiolini», «Crudo, Squacquerone e Rucola», «Salsiccia e Friarielli» e a grande richiesta il ritorno della «Carbonara». Ecco dunque che Rana risale sulla due ruote e fa proseguire il gustoso viaggio alla scoperta di quattro tappe culinarie che hanno segnato la storia della cucina italiana. Dopo il grande successo dell'anno scorso, infatti, il Pastificio Rana si riconferma Pasta ufficiale del Giro d'Italia 2022 e per l'occasione lancia una nuova gamma in edizione limitata. Quattro sorprendenti ricette regionali, inconfondibili nei loro pack rosa dedicati alla storica maglia della gara ciclistica, per celebrare l'amore congiunto per la buona tavola e lo sport. Da sempre conosciuto per la qualità e la creatività dei suoi prodotti, il Pastificio arricchisce la speciale collezione «Rana Limited Edition», che dal 2020 incuriosisce e ingolosisce tutti i pasta lovers. Dopo aver lanciato l'inaspettato dessert al cioccolato, aver percorso le prime tappe regionali italiane, fino ad arrivare all'ultima gamma gourmet Oro Rosso, Rana prosegue il viaggio alla scoperta di gusti e abbinamenti con la nuova linea in edizione limitata «Rana-Giro d'Italia» che rende omaggio alla tradizione gastronomica italiana. Viaggiando da Nord a Sud, di tappa in tappa, questa linea è un tributo alla cucina delle regioni Campania, Emilia-Romagna, Liguria e Lazio. Quattro tradizioni che hanno ispirato il Pastificio Rana per un innovativo tour culinario attraverso i piatti tipici d'Italia, racchiusi in uno scrigno di sottile pasta fresca. Il risultato è l'edizione limitata, disponibile da oggi fino a settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA